



A 154

1983

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA
FACOLTA' DI FARMACIA

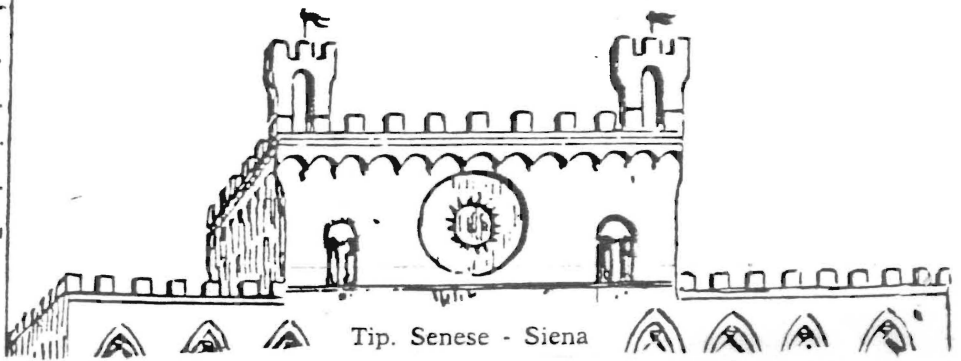
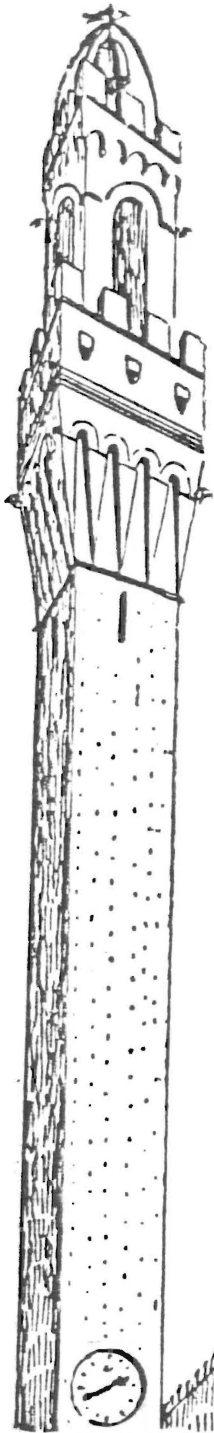
Istituto Policattedra di Scienze Farmacologiche

Società Italiana di Farmacognosia
Società Italiana di Fitochimica

**PROSPETTIVE DI RICERCA
INTERDISCIPLINARE
NEL MONDO VEGETALE**

Atti del Convegno

Siena, 13 - 15 maggio 1983



Tip. Senese - Siena

L'APPORTO DELLA PALINOLOGIA ALLA BOTANICA
FARMACEUTICA E ALLA FARMACOGNOSIA.

Accorsi Carla Alberta, Bandini-Mazzanti Marta, Forlani Luisa

Istituto ed Orto Botanico-Università di Bologna

La Palinologia, disciplina basata principalmente sui pollini e le spore, è di indubbio interesse potenziale per lo studio delle piante medicinali e delle droghe. Nel Laboratorio di palinologia dell'Istituto Botanico di Bologna è iniziata una linea di ricerca tesa a individuare e sviluppare i diversi risvolti del contributo palinologico a temi botanico-farmaceutici e farmacognostici. Finora abbiamo affrontato i seguenti aspetti:

I) Descrizione dettagliata della morfobiometria dei pollini e delle spore di piante medicinali, con redazione di schede riguardanti sia granuli "freschi", cioè ancora provvisti di citoplasma, sia granuli acetolizzati, ridotti alla sola esina. Nelle schede è data anche una stima della produzione pollinica della specie in questione, come numero di granuli per stame, fiore o sporangio. Si vorrebbe giungere ad un atlante palinologico per le Tracheofite di interesse farmaceutico, documentazione che può contribuire alla conoscenza sia delle piante medicinali sia delle droghe e non ancora disponibile in letteratura in modo organico.

II) Valutazione del contenuto pollinico in droghe costituite del tutto o in parte da strutture fiorali: su campioni di droghe conformi alle norme viene calcolato il numero di pollini della specie in questione presenti in una quantità determinata di materiale (ad es. 1gr)

III) Indagini sulle possibili variazioni del contenuto pollinico in relazione al procedere dell'antesi, in particolare per piante di cui si utilizzano parti fiorali.

IV) Redazione di spettri pollinici di droghe a corretta composizione per valutare l'entità di "inquinamenti" pollinici casuali.

V) Saggio del valore dell'analisi pollinica per il controllo della qualità di droghe commerciali e per l'individuazione di eventuali sofisticazioni.

In questa sede presentiamo, (sulla base di dati in parte inediti) una panoramica delle ricerche effettuate e le prospettive di lavoro che si vanno delineando.